

# Radio Arcipelago, l'emittente dei giovani All'ex Radar un progetto che prosegue

L'idea di andare in onda una volta alla settimana è nata con il centro estivo, sfruttando la sala di registrazione «Adesso vorremmo coinvolgere il territorio parlando di lavoro, diritti e altri temi, dando la possibilità di intervenire»

**PORTULA** (pfm) Dopo aver trasmesso quiz e musica per tutta la durata del centro estivo di Valdilana, ora Radio Arcipelago è pronta ad ampliarsi e continuare a trasmettere dalla sala di registrazione realizzata a Portula all'ex cinema Radar. L'idea, in pratica, è quella di avviare una vera e propria radio dei giovani in zona.

L'iniziativa fa parte del progetto EduFabLab, che è stato realizzato grazie al contributo di impresa sociale "Coni-bambini" finalizzato al contrasto della povertà educativa minorile, con capofila l'istituto comprensivo di Biella 3.

Come ha avuto modo di constatare chi l'ha visitata, la sala di registrazione gratuita per i giovani in Valsessera è completa di tutto: dal mixer, alla sala regia, ai microfoni. Inaugurata appena prima dell'emergenza Covid, la struttura è stata chiusa per mesi proprio per i vari dispositivi del Governo. Ma durante il centro estivo proposto da Oltreilgiardino nei Comuni della valle è tornata in auge per ospitare i programmi di Radio Arcipelago: «E' stato il modo più facile per tenere in contatto le "isole", ovvero i

piccoli gruppi di bambini della scuola dell'infanzia e della primaria creati per l'emergenza Covid, durante il centro estivo - spiega Luisa Barberis Negra, presidente della cooperativa "Oltreilgiardino" -. L'idea è di proseguire con l'esperienza della radio anche con l'anno scolastico».

E' stato un appuntamento fisso che ha tenuto compagnia ai ragazzi del centro estivo ogni mercoledì pomeriggio nel mese di luglio, con giochi, quiz, musica.

«In futuro ci piacerebbe -

riprende Barberis Negra - affrontare anche temi come il lavoro, l'uguaglianza tra uomo e donna, oltre a dare ai giovani la possibilità di intervenire. Radio Arcipelago vuole essere un modo per permettere ai ragazzi di farsi ascoltare in libertà». Tante sono le idee: «Stiamo cercando come coinvolgere l'intero territorio della valle, ci piacerebbe creare un polo di aggregazione».

La sala intanto è tornata

attiva, anche se con alcune restrizioni legate al Covid. Si possono per esempio fare registrazioni individuali ma non di gruppo. «Appena prima dell'emergenza sanitaria abbiamo avuto davvero una risposta importante da parte dei giovani e delle scuole: c'è chi è venuto a registrare il saggio di fine anno, chi a registrare la propria musica».



Peso:39%